

E B E R A R D O I.

777. EBERARDO, figlio di Alberico conte di Nordgaw, viene ricordato nell'antica vita di santa Odila (tom. I, pag. xlviii). Scorgesi la sua sottoscrizione *signum Harihardo comite* nel testamento originale di san Fulrado istituito nel 777 (tom. II, pag. cxxvi). Egli non sopravvisse a questo anno, e lasciò morendo un figlio, che fu Eberardo II, di cui parleremo più sotto.

U L R I C O od U D A L R I C O.

778. ULRICO od UDALRICO, di cui non conosciamo l'origine, comparisce in due scritti dell'abazia di Fulde in data degli anni 778 e 798 (*Schannat., in tradit. Fuldensibus*, pag. 30 e 62). Questo medesimo conte Ulrico fece dono nell'804 a codesta abazia di trentatre servi, ch'egli teneva ad Hohenhim presso Strasburgo, per lo riposo dell'anima sua e di quella di suo fratello Uttone (*Schannat ibid.*, pag. 86).

R U T E L I N O.

805 circa. RUTELINO fu il predecessore d'Ercangiero nella contea di Nordgaw, come lo testifica il diploma di Luigi il Buono rilasciato nell'826 a favore dell'abazia di Schwartzach (*Hist. de l'egl. de Strasb.*, tom. II, pag. clxxxv). Il conte Rutelino non più n'era ormai possessore nell'anno 817.

E R C A N G I E R O od E R C A N G A R I O.

Prima dell'817. ERCANGIERO od ERCANGARIO, già conte di Nordgaw prima dell'817 (*ibid.*, t. II, pag. 128), era tenuto in assai conto alla corte di Luigi il Buono, il quale lo appella, *vir illuster Erkingarius comes* in due diplomi degli anni 823 e 828 (*ibid.*, tom. II, pag. clxxiv e clxxv). Egli non fu meno favorito appresso Lotario di lui figlio, il quale per compensarlo de' propri servigi, gli